




Persons Descriptions as Eyewitness Evidence

- ▣ Meissner, Sporer e Schooler (2007)



“...due ragazze vengono avvicinate da uno sconosciuto e dopo qualche minuto di conversazione una viene molestata...lo sconosciuto scappa...le ragazze forniscono una descrizione dettagliata del molestatore...dopo 45 minuti un uomo che corrisponde alla descrizione viene fermato...le vittime lo riconoscono come il loro aggressore.

L'uomo ha un alibi e viene rilasciato.”

Caso Neil vs Biggers (1972)

Biggers, imputato con accusa di rapimento, viene identificato dalla vittima *“senza alcun dubbio”*...

Neil fornisce una descrizione del suo aggressore, ma non è in grado di riconoscerlo tra gli individui mostrati nei lineup.

7 mesi dopo il rapimento, la polizia conduce un nuovo confronto chiedendo all'imputato di dire *“ferma o ti ammazzo”*...la vittima identifica l'aggressore

La Corte rigetta l'identificazione dell'autore del reato affermando che la procedura impiegata dalla polizia per il riconoscimento è suggestiva.

La Corte Suprema degli Stati Uniti rovescia la sentenza affermandone l'ammissibilità

Caso Neil vs Biggers (1972)

La Corte Suprema elenca 5 fattori da considerare nella valutazione dell'attendibilità di un'identificazione:

1. Opportunità di osservare l'offender durante l'evento criminoso
2. Intervallo di tempo che intercorre tra crimine e identificazione
3. Livello di sicurezza mostrato dal testimone
4. Grado di attenzione rivolto dal testimone all'offender
5. Accuratezza della descrizione fornita dal testimone

Elementi critici nelle descrizioni del volto dell'offender

1. Il contenuto delle descrizioni
2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni
3. La relazione descrizione/identificazione dell'autore di reato

1. Il contenuto delle descrizioni

Quantità e qualità dei descrittori

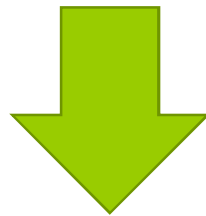
Kuehn (1974) analizza 100 protocolli di polizia su casi di aggressione fisica e violenza sessuale

Media dei descrittori: 7.2: genere, età, altezza, corporatura, razza, peso, carnagione e colore dei capelli.



Impressione generale sull'offender, ma non caratteristiche specifiche.

Yuille e Cutshall (1986) esaminano la scena di una sparatoria in cui sono coinvolti 21 testimoni, 13 dei quali partecipano al follow up.



Descrizioni elaborate ed accurate, anche dopo un intervallo di ritenzione di 5 mesi.

Come spiegare le differenti conclusioni?

La sparatoria è stata un evento spettacolare: le interviste fatte ai testimoni, le conversazioni in contesti informali, le informazioni riportate dalla stampa locale rappresentano ripetizioni dell'evento con conseguente miglioramento della performance di rievocazione al follow up.

In particolare sui descrittori:

Caratteristiche permanenti

(genere, razza, colore degli occhi, età..)

Caratteristiche temporanee

(abbigliamento)

Le prime sono citate con maggior frequenza rispetto alle temporanee, soprattutto quelle riguardanti la metà superiore del viso

La ricerca concorda:

- ❑ Le descrizioni dell'offender sono generalmente povere di dettagli
- ❑ Solo il 5% dei descrittori si riferisce a caratteristiche permanenti del viso
- ❑ Il descrittore relativo ai capelli è il più citato, ma è il meno utile all'attività investigativa
- ❑ La maggior parte dei dettagli facciali è errata (Sporer, 1992)

ATTENZIONE

Una descrizione dettagliata non è necessariamente una descrizione accurata

Dall'analisi di Sporer (1992) emerge una correlazione negativa: più i testimoni offrono dettagli, meno accurata è la descrizione.

1. Il contenuto delle descrizioni

Stima di altezza e peso

La ricerca le ritiene accurate se si considerano dei possibili range intorno al valore reale, per esempio 10cm intorno all'altezza reale.

Ma ha senso considerare 170cm equivalenti a 180cm?



Nella stima di peso e altezza, due fattori sembrano determinanti:

1. L'altezza e il peso del testimone
2. Le conoscenze e le credenze sulla norma della popolazione

Esperimento di Flin e Shepherd (1986)

- 588 partecipanti
- 14 target accompagnati da una seconda persona (contesto)
- Compito: stimare altezza e peso del target

Esperimento di Flin e Shepherd (1986)

□ Risultati:

- Effetto di ancoraggio al proprio peso e alla propria altezza
- Nessun effetto della seconda persona
- Effetto di regressione verso la media
 - Sovrastima di altezza ridotta, sottostima di altezza elevata

2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni

□ In fase di codifica

Illuminazione

- Il livello di illuminazione (luce diurna, all'inizio del tramonto, fine del tramonto, notturna) ha un effetto significativo sulla rievocazione da parte del testimone, in riferimento a dettagli sull'offender, sulla vittima e sul contesto del crimine (Yarmey, 1986)
- La percezione dei colori è ridotta in condizioni di scarsa illuminazione: le relative informazioni sono da trattare con cautela

□ Tempo di osservazione

Studi sperimentali dimostrano che:

- Maggiore è il tempo di osservazione, più accurata è la descrizione
- I partecipanti istruiti in fase di codifica sul compito di rievocazione mostrano una performance migliore

Studi di archivio supportano la relazione tra condizioni di illuminazione e accuratezza della descrizione, ma non trovano l'effetto del tempo di osservazione

- Ansia o stress

Le scene di reato sono situazioni ansiogene in cui sia la vittima che il testimone vivono uno stress elevato in fase di codifica delle informazioni.



Quali conseguenze sulla memoria?

1) peggioramento del ricordo (laboratorio)


- ❑ A causa di un restringimento dei processi attentivi ed esecutivi in fase di codifica, è impedito il consolidamento della traccia mnestica (Deffenbacher, 1983; 1994)
- ❑ Clifford e Hollin (1981) variando la violenza dell'evento da ricordare, trovano che i partecipanti nella condizione sperimentale ricordano meno dettagli sull'autore di reato.
- ❑ Lo stesso effetto è prodotto dalla presenza di un'arma (Weapon Focus)

2) Miglioramento del ricordo (studi di archivio)

- ❑ Lo stress migliora la performance per i dettagli centrali;
- ❑ Gli effetti negativi dello stress sono reversibili (Christianson, 1992; 1984)

Sporer (1992) codifica i livelli di stress in base ai resoconti della polizia e a misure self report delle vittime, dei testimoni oculari e di testimoni coinvolti nelle indagini: i risultati non mostrano deterioramento dei ricordi. Emerge una relazione lineare tra livelli di ansia e quantità di dettagli riferiti.

IMPORTANTE: in nessuno di questi studi di archivio è stata verificata l'accuratezza delle descrizioni. Cautela nell'accettare le conclusioni.



Alcol o droga

L'alcol assunto in fase di codifica ne inibisce i processi con conseguente deterioramento della performance di rievocazione.

Il consumo di marijuana peggiora la completezza del ricordo, con un effetto di moderazione del tempo.

Il tempo sembra non avere effetto sull'accuratezza.

2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni

□ In fase di ritenzione

All'aumentare dell'ampiezza dell'intervallo, peggiora l'accuratezza e la completezza della descrizione.



- La forza della traccia mnestica
- L'effetto delle informazioni post-evento

2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni

□ Differenze individuali

➤ Genere

Poche differenze nella rievocazione:

donne prestano maggiore attenzione ad alcuni dettagli (ex colore e lunghezza di capelli, peso o gioielli) in fase di codifica;

gli uomini mostrano maggiore sicurezza.

2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni

□ Differenze individuali

➤ Età

Nessuna differenze in accuratezza tra bambini ed adulti; gli adulti descrivono un maggior numero di dettagli;

Giovani: dettagli accessori;

Adulti: dettagli del volto, del corpo e dell'etnia dell'offender.

Bambini e adolescenti mostrano performance migliori quando l'offender appartiene alla stessa classe di età;

I bambini sono più inclini a dimenticare le informazioni post evento: opportunità di ascoltarli dopo un certo intervallo di ritenzione. Attenzione al linguaggio!

Adulti (>65 anni) più inclini a mostrare deficit nell'acuità visiva, nella percezione della profondità e dei colori e un deterioramento delle abilità di memoria. Difficoltà nel monitoraggio della fonte (domande suggestive).

2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni

□ Metodi per ottenere la descrizione

➤ Rievocazione libera vs domande suggestive

Il recall libero risulta accurato, ma spesso insoddisfacente ai fini investigativi, poiché incompleto.

2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni

Nella pratica investigativa, spesso per ottenere maggiori dettagli:

- Domande chiuse (colore dei capelli?)
- Domande suggestive (questo uomo coi capelli neri, indossava un giubbotto rosso?)

Con conseguente rischio di misinformation

Misinformation Effect

- ❑ Corrisponde all'introduzione di un'informazione inaccurata nella propria rievocazione.

Studio di Loftus e Greene (1980)

I partecipanti osservano un volto e successivamente lo descrivono. Alcuni di loro, prima del compito sperimentale, ascoltano una descrizione verbale di quel volto da parte di un altro testimone.

Risultati: i partecipanti nella condizione sperimentale integrano le informazioni ascoltate nella loro descrizione, anche se sono errate.

2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni

- **Metodi per ottenere la descrizione**
- Checklist di caratteristiche

Possibile risposta ad alcuni problemi:

- Incompletezza della descrizione
- Uso di criteri personali nella rievocazione
- Vocabolario limitato per descrivere volti

2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni

□ Metodi per ottenere la descrizione

➤ Rievocazione collaborativa

Consiste in una discussione tra più testimoni al fine di ottenere una descrizione dettagliata, comune e condivisa dell'offender.

Studi sperimentali dimostrano che la collaborazione migliora l'accuratezza e la completezza delle descrizioni rispetto a quelle fornite individualmente.

2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni

□ **"Effetto di conformità"** (Gabbert, Memon e Allen, 2003)

La condizione sperimentale prevede l'osservazione di alcuni filmati di crimini che differiscono per alcune caratteristiche-chiave. Ai partecipanti è richiesto di discutere con un co-testimone e, successivamente, rievocare.

Coerentemente con il paradigma della misinformazione, una percentuale sostanziale (71%) di soggetti include nella propria rievocazione dettagli erronei forniti dal co-testimone.

2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni

- **Metodi per ottenere la descrizione**
- Rievocazioni ripetute nel tempo

I testimoni descrivono autore di reato ed evento criminoso immediatamente dopo l'evento, durante le investigazioni e durante il processo.

2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni

➤ Benefici:

Ricordare dettagli non rievocati nella rievocazione precedente

Miglioramento della rievocazione con attivazione emozionale negativa

Rafforzamento dei legami associativi del materiale rievocato

Effetto di moderazione dell'intervallo di ritenzione (Ebbesen e Rienick, 1998)



□ Rischio

Effetto della misinformazione autogenerata

Paradossalmente la ripetizione può portare l'individuo a produrre informazioni erranee che saranno integrate nella successiva rievocazione.

2. I fattori che influenzano l'accuratezza/completezza delle descrizioni

- **Metodi per ottenere la descrizione**
- Intervista cognitiva (Fisher e Geiselman, 1992)

Tecnica che migliora l'accuratezza e la completezza della rievocazione, basata sulla strutturazione di una relazione tra testimone e intervistatore.

3. La relazione descrizione/identificazione dell'autore di reato

Un testimone accurato nella descrizione del volto dell'offender è altrettanto abile nel compito di identificazione?

Descrivere il volto dell'offender produce effetti sul riconoscimento di quel volto?

3. La relazione descrizione/identificazione
dell'autore di reato

Facilitazione
VS
Verbal Overshadowing